

AMBIENTE

## Lotta alle zanzare Il progetto Ipla spacca i sindaci

Sindaci divisi sul problema zanzare

VALENTINA ROBERTO — P. 43



# La lotta alla zanzare Solo 35 Comuni dicono sì al progetto

L'iniziativa targata "Ipla" divide i sindaci biellesi  
Mongrando: "Del tutto inutile servono i Canadair"

VALENTINA ROBERTO  
BIELLA

Sono trentacinque i comuni biellesi che mancano ancora all'appello per far decollare il progetto di lotta alle zanzare proposto dall'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) per la stagione estiva 2019. Infatti su sessantacinque paesi della provincia, solo trenta hanno dato la propria adesione entro la data prefissata dall'ente (il 15 dicembre scorso) per avviare il piano operativo: «Abbiamo chiesto ai comuni di aderire all'iniziativa entro metà dicembre», spiega Paolo Roberto, responsabile del progetto — in quanto la lotta contro le

zanzare dovrà essere già operativa dal 15 aprile e in questo lasso di tempo necessita portare avanti tutte le procedure burocratiche, come per esempio il bilancio per chiedere il contributo regionale che copre la metà della spesa».

Si parla di 1 euro a cittadino per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti e 50 centesimi per centri più grandi. All'appello mancano dunque diversi centri, come Biella per citare un caso, ma l'importante secondo i tecnici Ipla è aderire in massa per non invalidare la campagna di disinfestazione, che eseguita a macchia di leopardo perderebbe di gran lunga la sua efficacia.

Però non tutti sono d'accordo: infatti se Cavaglià, Viverone, Vigliano e Cossato hanno dato il via libera, a mostrare più scetticismo c'è il comune di Salussola: «Non siamo convinti di questa operazione in quanto manca un coordinamento provinciale», spiega il sindaco Carlo Cabrio — «Noi abbiamo 1500 ettari di risaia e qui le zanzare ci sono, ma probabilmente non parteciperemo».

Se a Trivero si attende l'avvio del maxi comune di Valdilana (pertanto al momento non ha fatto pervenire la propria adesione) sono diverse le visioni dei primi cittadini dei due principali comuni della

Valle Elvo. Entusiasmo da parte del sindaco di Occhieppo Inferiore Monica Mosca, mentre Toni Filoni, sindaco di Mongrando, spiega: «Sono convinto che un'operazione del genere non serva a nulla. La lotta alle zanzare andrebbe effettuata con degli appositi Canadair su tutto il territorio». Ma dall'Ipla rilanciano: «Chi ha effettuato il trattamento nel 2018 (basato principalmente su trappole e disinfestazione di aree verdi e tombini) è rimasto soddisfatto», conclude Roberto — «pertanto invitiamo chi non lo avesse ancora fatto ad aderire il prima possibile al nostro progetto». —

© BY NC ND ALL RIGHTS RESERVED

**IL CASO DI NETRO**

**“Salvate le feste e siamo soddisfatti Ci riproveremo”**

Reduci dall'esperienza positiva dell'estate 2018, Netro è uno di quei Comuni che ha aderito all'iniziativa dell'Ipla destinata a contrastare le zanzare. E questo nonostante la posizione geografica del paese della Valle Elvo non sia tra le peggiori sotto il profilo della presenza degli insetti. «La scorsa estate, in occasione di alcune feste di paese, a Netro avevamo effettuato la disinfestazione solo in prossimità delle piazze dove si svolgevano le sagre - spiega il sindaco Tiziana Pasquale -. La bonifica era stata effettuata vicino ad alcune piante: un intervento limitato ma che ci aveva comunque permesso di trascorrere le serate di festa senza essere invasi dalle zanzare».

Il primo cittadino è ottimista in merito ai risultati che si potranno ottenere nella prossima estate: «Sicuramente, se anche gli altri paesi aderiranno alla disinfestazione - conclude Pasquale -, si potranno trascorrere tutte le serate d'estate all'aria aperta». E. B.



La battaglia alle zanzare si basa su trappole e disinfestazione di aree verdi e tombini

